

## Da un buon terreno **IL VINO COME SOLUZIONE**

1C

I.T.I.S. "G. Cardano" - Pavia

exhibit scientifico

La parte superficiale della crosta terrestre viene chiamata **suolo** o **terreno**.

- La **roccia madre** comincia a sgretolarsi nella parte superficiale, che è la più soggetta a fenomeni atmosferici e al calore del sole.
- In superficie cominciano ad annidarsi i vegetali
- il suolo si arricchisce di sostanza organica e si forma l'**humus**.

### SUOLO SABBIOSO

- vi crescono bene solo le piante dotate di radici lunghe, capaci di assorbire l'acqua in profondità.

### SUOLO ARGILLOSO

- trattiene l'acqua e i sali minerali per questo motivo è abbastanza fertile e vi crescono bene piante con radici brevi e sottili, quali le graminacee.

### SUOLO CALCAREO

- è particolarmente adatto alla coltivazione dell'olivo e della **vite**.

### SUOLO HUMIFERO

- umido, perché l'humus assorbe e trattiene l'acqua, di conseguenza è molto fertile e adatto a qualsiasi tipo di coltivazione.

Fra i processi per la *separazione dei miscugli eterogenei* il metodo della **sedimentazione** si presta per valutare il **tipo di suolo**

- dai granuli di cui è composto
- dagli spessori (di conseguenza la composizione %).

Come si procede:

- si versa in cilindro (200 ml) la **terra** (20 ml)
- si aggiunge l'**acqua** (fino a 60 ml)
- si mescolano **acqua** e **terra** con agitatore
- si lascia sedimentare finché l'acqua diventa limpida e si formano gli strati: dal basso ghiaioso, poi sabbioso, su fino all'**humus** che galleggia.

L'*analisi di un suolo* incide sulla scelta del tipo di VITIGNO da impiantare per ottimizzare i contenuti dei vini: zucchero (amabilità del Bonarda, dolcezza del Moscato), grado alcolico (più elevato per il Buttafuoco prodotto su terreno sabbioso, morfologicamente simile al cratere di un vulcano) colore, aroma intenso per il Malvasia.

